

il giornalino dell'I.C. Luigi Galvani

EDIZIONE SPECIALE



Ciao a tutti e bentornati!

Quest'anno scolastico iniziamo con un numero speciale tutto dedicato ai Campus pomeridiani proposti dalla nostra scuola. Gli articoli che leggerete sono stati scritti lo scorso anno scolastico da ragazze e ragazzi che hanno frequentato alcuni dei campus pomeridiani attivati nell'a.s. 2023-24.

Lasciatevi incuriosire e coinvolgere da chi ha già vissuto questa esperienza e chissà...magari troverete qualche suggerimento per la scelta dei campus pomeridiani che potrete frequentare quest'anno! Buona lettura!



LA REDAZIONE

L'Istituto Comprensivo







è lieto di presentarvi i CAMPUS POMERIDIAN

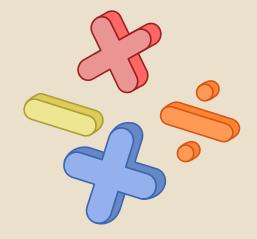


Il campus dei **giochi matematici a squadre** durava quattro incontri e tutti gli incontri duravano due ore. I primi tre iniziavano con la spiegazione dell'argomento dei problemi; dopo che i ragazzi del **liceo scientifico Volta** ci avevano spiegato gli argomenti, ci consegnavano venti problemi da risolvere in un'ora e mezza di tempo e per ogni problema risolto correttamente chi lo risolveva poteva mangiare una caramella. Ogni squadra era composta da ragazzi di età compresa tra gli undici e i tredici anni; tutte le squadre avevano a disposizione un jolly che potevano utilizzare solo su un problema: quando veniva risolto il problema con il jolly, invece di guadagnare il punteggio normale, si guadagnava il doppio. Alla fine dell'ora e mezza i ragazzi del Volta risolvevano gli ultimi problemi che non erano stati conclusi.

L'ultimo giorno avevamo a disposizione due intere ore per risolvere i problemi, però i problemi non erano più venti, ma erano ventiquattro; c'era anche un altro cambiamento in quest'ultimo incontro: per ogni problema giusto non si mangiava una caramella, ma si scriveva chi era la persona che l'aveva risolto. Alla fine dei quattro incontri ci hanno dato il certificato della partecipazione ai giochi matematici a squadre.

Il corso è stato molto interessante perché abbiamo avuto modo di confrontarci con ragazzi più grandi di noi e inoltre ci sono stati spiegati argomenti nuovi che con la professoressa non avevamo ancora visto: questo ci ha permesso di saperli prima ed è stato molto stimolante.

(T. B. e A. M. F. ., 2^ B, A.S. 2024–25)



Ho sc<mark>ello</mark> il campus dei **giochi matematici** perché ho sempre amato la matematica e volevo migliorare a ragionare. Questa è la prima volta che partecipo e credo che lo rifarò.

All'inizio ho avuto difficoltà, ma poi andavo spedita e sono riuscita a ragionare meglio.

La cosa più stimolante è stata la presenza dei ragazzi del **liceo Volta**: hanno spiegato dei concetti molto interessanti. Anch'io vorrei frequentare il Volta e diventare brava come loro.

Secondo me, dovrebbero partecipare a questo campus i ragazzi che non sono bravi in matematica, perché nonostante si pensi di non essere bravi in questa materia non bisogna arrendersi, anzi è necessario provare e riprovare finché non si riesce.

A questo campus ho trovato delle persone interessate e appassionate alla matematica e ho conosciuto nuovi compagni di altre classi, per lo più gentili.

Consiglio a tutti questo campus, perché oltre a regole semplici ma efficaci, si impara sempre qualcosa di nuovo. Per esempio, un concetto che ci hanno spiegato è la scomposizione in fattori primi.

È un campus molto bello perché si può collaborare con i compagni di squadra e c'è molta solidarietà. (F. M., 2^ B, A.S. 2024-25)

ALCUNI MOMENTI DEL CAMPUS GIOCHI MATEMATICI A SQUADRE





	Benvenuto sul sito
	PHIQUADRO.IT
	La gara
	allenamento
	non è ancora iniziata.
L'ini	zio è previsto per le ore 14:30.
(Qu	esta pagina si aggiorna da sola.)
	DOMANDE PREVISTE: 20
	SQUADRE ISCRITTE: 3
	Gluseppe Milano
	la radice dei gatti Milano
	le arance di aprile Milano

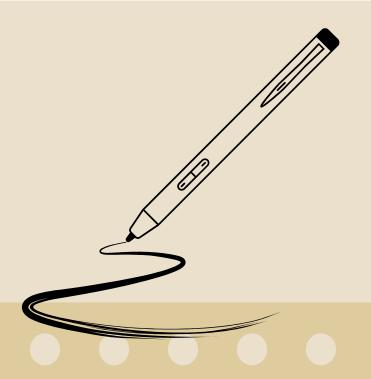




ALCUNI MOMENTI DEL CAMPUS GIOCHI MATEMATICI A SQUADRE







Al campus di **grafica digitale** con i ragazzi del **Liceo Caravaggio** ho imparato a ripassare e colorare un disegno al computer. Ho provato una bella sensazione: sapere che in caso di bisogno c'era sempre qualcuno ad aiutarmi mi ha rassicurata.

Cosa abbiamo fatto? Prima di tutto abbiamo letto un testo; dopo abbiamo scelto quale delle parti raffigurare; quindi abbiamo disegnato e abbiamo ripassato le sagome e infine abbiamo colorato e aggiunto al computer qualche dettaglio, se ci veniva una nuova idea. Ed ecco, nelle foto, il risultato!

(M. D., 2^B, A.S. 2024-25)



Disegno a mano



Disegno al computer





LA DOCE DEI RAGAZZI

In questo campus pomeridiano mi sono dedicata molto all'approfondimento delle tecniche utilizzate nell'**arte**, che nelle giornate di scuola, di norma, non si imparano. A vivere questa esperienza, assieme a me, c'erano alcuni alunni di tutti e due i plessi dell'IC Galvani, con cui ho potuto relazionarmi; inoltre, le lezioni non erano tenute come sempre dai professori, bensì dagli alunni del **liceo artistico Caravaggio**.

Un'attività che abbiamo svolto e che desidero raccontare è quella sviluppata quando per la prima volta abbiamo inciso. Per fare questa attività ci eravamo procurati una matrice in linoleum, delle carte, delle maglie o dei tessuti di qualsiasi tipo su cui stampare e dell'inchiostro.

Il primo passaggio che abbiamo eseguito è stato ricreare un disegno o una scritta a nostra scelta sulla matrice. L'importante era disegnarlo al contrario in maniera che poi il risultato finale fosse specchiato.

Il secondo passaggio che abbiamo eseguito è stato incidere con degli utensili chiamati sgorbie. Si dovevano impugnare tenendo il "manico" nel palmo di una mano e con l'altra si doveva mantenere la matrice. Si poteva incidere l'interno del disegno, in modo che il risultato finale venisse con lo sfondo colorato, oppure si poteva incidere lo sfondo, in maniera che fosse il disegno ad essere tinto.

Il terzo ed ultimo passaggio che abbiamo eseguito è stato tingere la matrice con un inchiostro tramite degli utensili appositi e appoggiare il tessuto o la carta sul disegno o sulla scritta, per poi passare il rullo al di sopra.

Frequentare questo campus mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze artistiche in maniera molto attiva. (G. V., 2[^] B, A.S. 2024-25)



Matrice con il disegno



Inchiostro

Oggi voglio parlarvi del laboratorio di **Incisione artistica** che ho fatto qualche settimana fa [**n.r.**: si riferisce allo scorso anno scolastico] in San Gregorio. Mi è piaciuto tantissimo! A gennaio avevo partecipato anche al laboratorio di grafica digitale, ma quello di incisione è stato più interessante perché ho imparato una nuova tecnica e ho provato a stampare come si faceva tantissimi anni fa. Adesso vi racconto.

All'inizio quando sono entrato nell'aula ho avuto un po' di paura. Ho visto la professoressa di arte e due mie compagne, però c'erano anche gli studenti del **Liceo artistico Caravaggio** che sarebbero stati i nostri tutori. A me come tutor è stata assegnata Francesca, una ragazza molto carina, gentile e con molta pazienza. Lei mi ha spiegato il lavoro da fare e mi ha aiutato. La prima cosa che mi ha chiesto è stata se volessi fare un disegno o le iniziali del mio nome, spiegandomi che quello che avrei scelto avrei dovuto inciderlo su un tappetino tipo di gomma e poi lo avremmo stampato. Io ho scelto di fare le iniziali del mio nome, cioè "M-M" che ho chiamato "M alla seconda". Per l'incisione abbiamo usato una specie di scalpello/punteruolo e mentre lavoravamo, per conoscerci un po', abbiamo parlato e abbiamo anche scoperto delle passioni in comune.

Il lavoro all'inizio è stato un po' difficile, perché dovevo capire la profondità per intagliare bene le mie M. Grazie anche ai suggerimenti della mia tutor ho capito che era anche un lavoro di istinto, cioè "dovevo andare a cuore" e avere molta molta pazienza. Il problema però era anche che avevamo solo due ore,

Devo confessarvi che, una volta iniziata l'attività, non avevo più paura perché avevo conosciuto Francesca, però mi era venuta l'ansia di non riuscire a finire perché il lavoro era molto difficile. Infatti, dovendolo poi stampare, ho dovuto fare l'incisione al contrario, come con uno specchio. lo stavo sbagliando facendo il "2" normale e non al contrario e anche Francesca stava sbagliando...per fortuna ce ne siamo accorti in tempo!

Terminata l'incisione mi ha spiegato come stampare, infatti non abbiamo usato una stampante vera e propria con le cartucce, ma due rulli e dell'inchiostro liquido nero. Potevamo scegliere di stampare su una maglietta o su carta. Io non avendo una maglietta ho dovuto stampare sulla carta. Mi sarebbe piaciuto avere la maglietta con le mie iniziali...vabbè sarà per la prossima volta!

Ecco cosa ho fatto per stampare:

- 1. con il primo rullo ho spalmato l'inchiostro nero sul tappetino inciso;
- 2. ho posizionato il tappetino capovolto sul foglio di stampa;

quindi ci voleva anche un po' di velocità nelle mani.

- 3. con il secondo rullo ho pressato il tappetino sul foglio come fosse un timbro, stando molto attento a non sbavare;
- 4. ho lavato rullo e tappetino dall'inchiostro.

Per fortuna sono riuscito a non sbavare e sono molto soddisfatto del lavoro che ho fatto con Francesca che è stata molto brava nei consigli che mi ha dato.

Spero di essere riuscito a convincervi a scegliere anche voi un campus artistico!

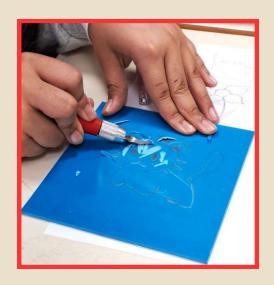
(M. M., 2^A B, A.S. 2024-25)





Matrice Stampa

ALCUNI MOMENTI DEL CAMPUS LABORATORIO DI INCISIONE



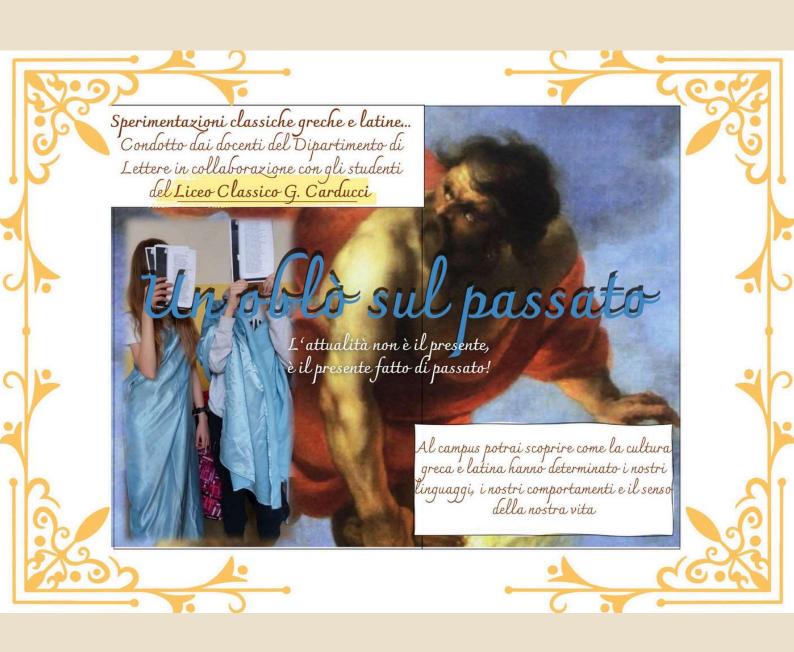














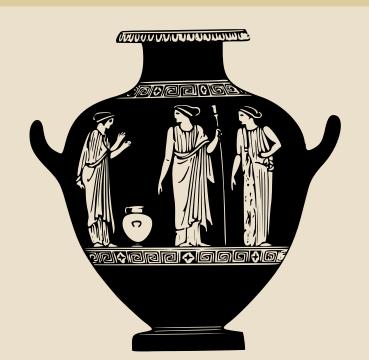


Ho frequentato il campus **Un oblò sul passato**. Erano due ore alla settimana, il mercoledì pomeriggio, per un totale di sei incontri, organizzati da sei studenti del **liceo classico Carducci**.

Nelle lezioni si è parlato delle opere greche e latine; a partire dal secondo incontro siamo stati divisi in due gruppi, ciascuno guidato da tre studenti del Liceo Carducci: un gruppo avrebbe approfondito la mitologia greca e l'altro il tema dell'amore greco. Io ero nel primo gruppo e quindi abbiamo parlato di dei greci. Ci hanno dato un compito, che consisteva nel fatto che ciascuno di noi estraeva il nome di un dio, su cui avremmo dovuto fare una piccola ricerca. Nella successiva lezione abbiamo parlato dei miti di tre dee: Atena, Era e Afrodite. Per la fine del campus dovevamo fare un video su uno dei miti approfonditi: alla fine della quinta lezione avevamo scelto tutto ed eravamo pronti per la settimana successiva a fare il video. Dopo aver girato a scuola il video, lo abbiamo fatto vedere all'altro gruppo e l'altro gruppo ha esposto a noi il suo lavoro.

Per me è stata una bellissima esperienza: mi ha insegnato alcuni miti antichi e mi ha suggerito nuove idee per fare video e ricerche attive per la scuola.

(A. R., 3^A B, A.S. 2024-25)



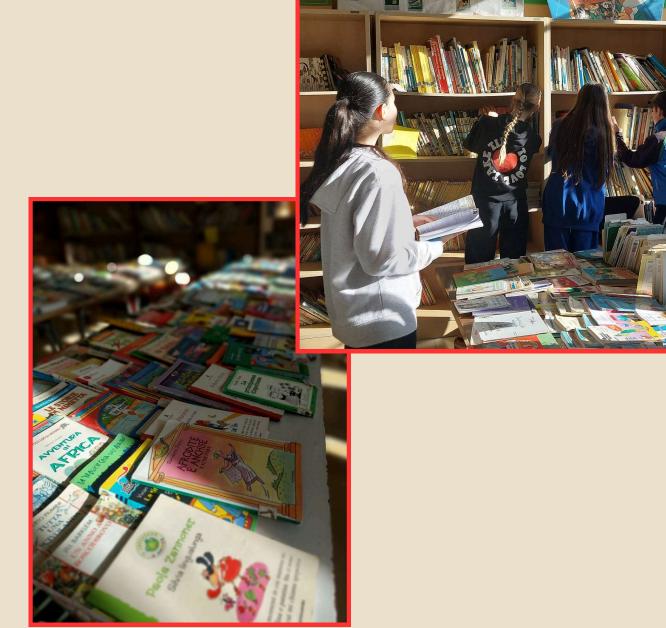


ALCUNI MOMENTI DEL CAMPUS UN OBLO' SUL PASSATO



ALCUNI MOMENTI DEL CAMPUS UN OBLO' SUL PASSATO







Il **giornalino** è un corso pomeridiano che si può scegliere tra quelli presenti.

Anche a chi non piace scrivere o affaticarsi molto, far parte del giornalino è un modo per fare delle nuove esperienze che solo là è possibile provare.

Chi vuole far parte di questo campus deve sapere che non è affatto noioso, ma è proprio il contrario: appena inizierai ti sentirai coinvolto in ciò che propongono le docenti e i tuoi compagni; inoltre gli argomenti vengono scelti insieme, per questo potrai dare idee anche tu.

Al giornalino non soltanto si scrive, infatti avrai occasioni di intervistare persone dentro e fuori dalla scuola, di far vedere i tuoi testi e disegni e raccontare storie o consigliare un libro.

Il lavoro viene eseguito in gruppi così non diventa troppo pesante; e dopo una o due settimane le docenti raccolgono il prodotto finale di tutti e mettono insieme il numero del giornalino, che poi verrà pubblicato sul sito web della scuola e quindi tutti quelli che vogliono possono leggere e vedere i vostri contributi.

lo lo consiglio caldamente a tutti, anche ai meno esperti, perché, come ho detto prima, contribuire alla creazione di un giornale è un'esperienza insolita e interessante: i lavori che si fanno non sono solo per il pubblico di lettori ma anche per gli autori stessi, perché ricevere complimenti o aver aiutato qualcuno per una cosa fatta con le nostri mani ed essere fieri di averla fatta è una sensazione che si può provare solo in poche occasioni.

N.r: da quest'anno anche il campus del giornalino vedrà la partecipazione di studenti e studentesse delle superiori in PCTO, che renderanno l'esperienza ancora più coinvolgente.

(L. C., 3[^] G, A.S. 2024-25)



Visita al Corriere della Sera.





Ho scelto il campus del **giornalino** perché mi piaceva l'idea di informare tutti di cosa succede fuori e dentro la scuola, consigliare libri (che è stata in particolare l'attività a cui mi sono dedicato io insieme a un altro mio compagno) e molte altre cose ancora.

L'esperienza è stata molto entusiasmante. Abbiamo anche fatto una gita al Corriere della Sera dove ci hanno spiegato le funzionalità delle varie stanze e dei macchinari. Ci hanno illustrato anche la storia del Corriere e ci hanno fatto vedere i numeri più importanti che avevano pubblicato, come "Buongiorno 2000".

Per questa attività bisogna lavorare molto soprattutto a casa, ma ne vale la pena! (L. B., 2^ B, A.S. 2024-25)



ALLA PROSSIMAI